



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte conferito al dott. Mario Turetta;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 12/06/2006 ricevuta il 16/06/2006 (sospesa e poi integrata) con la quale l'Ente Patrimoniale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista (U.C.E.B.I.) d'Italia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale del 16/10/2006



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Ritenuto che l'immobile

Denominat "Villa Colla, pertinenze e parco"

provincia di Torino

comune di Rivoli

sito in Via Colla n. 22

Distinto al C.F. al Foglio n. 32 particella nn. **996** e particella n. **990** del C.T. (il tutto corrispondente al C.T. al F. 32 particelle nn. 996-990-991-lettera H), come dall' allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi degli artt. 101-2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA:

il bene denominato "Villa Colla, pertinenze e parco" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi degli artt. 101-2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 14 novembre 2006

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Mario Turetta



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Relazione: Rivoli – Villa Colla – Via Colla n. 22

Il vasto edificio sorto sul finire del XVIII secolo per volere della famiglia Colla, assume particolare importanza nell'ambito cittadino a partire dagli inizi del 1800, quando l'avvocato Luigi Colla, esponente del Governo Provvisorio della Repubblica durante la dominazione napoleonica, aveva creato nel vasto parco della villa un'importante raccolta di piante esotiche coltivate nelle serre dell'ampio giardino botanico. Questa famiglia si estinse sul finire del XIX sec. nella famiglia Petrino dalla quale la villa passò per via ereditaria alla contessa Anna Della Chiesa di Cervignasco i cui eredi vendettero successivamente la proprietà all'istituto Philadelphia che la trasformò in sede scolastica e poi Centro Evangelico Battista.

L'antico aspetto della dimora patrizia è oggi pressoché scomparso; per tutto il corso dell'Ottocento e sino agli inizi del Novecento l'edificio sorgeva parzialmente isolato sulla cima di un modesto colle in prossimità della strada che conduce a Villarbasse ed era circoscritto da una vasta estensione territoriale di sua pertinenza, in massima parte coltivata a vigneto.

La villa mantenne integra la sua tipologia sino ai primi decenni del XX sec. in seguito anche ai rimaneggiamenti effettuati dopo l'ultimo conflitto bellico. Le lunghe e semplici facciate hanno però perso l'originaria decorazione cromatica e in particolare sul prospetto verso il parco è stata cancellata la sequenza delle finestre a profilo mistilineo caratterizzante il livello del piano ammezzato, a seguito anche di lavori condotti nel corso del 1800 che hanno comportato la costruzione dei fabbricati rustici annessi alla villa, le scuderie e la cappella gentilizia con il fronte sulla via pubblica.

Attualmente l'immobile è inutilizzato.

Per il parco è in corso un progetto con il comune di Rivoli per la conservazione dello stesso e la trasformazione in bene pubblico attraverso la cessione gratuita.

L'edificio è sviluppato su tre piani fuori terra oltre ad un piano cantinato ed una piccola colombaia nel sottotetto. Le strutture portanti verticali sono in mattoni, quelle orizzontali parte in mattoni parte in putrelle e tavelloni.

Il prospetto su strada, intonacato, si presenta particolarmente sviluppato in lunghezza ed è caratterizzato da una sequenza di finestre prive di cornici e da alcuni balconi sorretti da mensole in pietra. Una fascia marcapiano a livello del secondo solaio percorre tutta la fronte e si interrompe nello spigolo est dove è localizzata la cappella, caratterizzata da una fronte con arco a doppia altezza, che racchiude il portale con timpano triangolare, affiancato da due lesene poco aggettanti concluse da capitelli con un triglifo al di sotto di una bassa trabeazione e di un coronamento sviluppato simmetricamente su due livelli.

Nel lato verso cortile il marcapiano si raddoppia a livello del primo solaio e una cornice sagomata si colloca senza soluzione di continuità al di sotto del davanzale delle finestre del piano nobile. Al di sotto del doppio balcone con ringhiera in ferro battuto la muratura è caratterizzata da un rivestimento a bugnato, all'interno del quale si aprono i vani delle porte e una specchiatura ad arco, con concio di chiave in evidenza.

Un elemento di grande pregio è rappresentato dalla snella galleria porticata al piano terreno che si prolunga verso il parco, ortogonale al piano di facciata dell'edificio, ponendo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

come termine del lungo cannocchiale prospettico un padiglione a pianta ottagonale a volume semplice, superiormente terrazzato e originariamente completato con una ringhiera in fusione metallica.

La scarsa manutenzione dell'edificio, il trascorrere degli anni e l'uso cui è stato assoggettato l'immobile, hanno provocato un generale stato di degrado sia all'interno, sia per quanto concerne le facciate, soprattutto in corrispondenza del piano terreno.

Allo stato attuale il piano interrato e il sottotetto vengono utilizzati a deposito.

Per quanto concerne gli impianti, la caldaia centralizzata a servizio dell'intero complesso è stata sostituita e installata in un locale del fabbricato rustico posto all'interno del parco.

La copertura è con tetto a padiglione su struttura lignea e manto in coppi.

Di interesse particolarmente importante è anche il parco annesso alla villa: esso rappresenta un elemento urbano e paesaggistico di notevole valore ambientale e urbanistico soprattutto per le specie botaniche che ospita, tra cui alcuni esemplari secolari di cedro del Libano – uno dei quali piantato nell'anno 1800 a ricordo delle imprese napoleoniche e in omaggio al governatore di Torino, principe Camillo Borghese – e atlantici, un ginkgo biloba, faggi e platani il cui valore storico e botanico rappresentano un unicum a livello territoriale.

Fonti bibliografiche

G.F. GRITELLA, G. LOCANA, *Rivoli*, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, 1984.

Torino, 13 novembre 2006

Arch. Luisa Papotti

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE
Mario Turetta





23-NOV-2006 13:50
Foglio 22
Comune Rivoli

Scale originale: 1:750
Dimensione cartina: 291.000 X 207.000 metri

Agenzia del Territorio
Ufficio di Rivoli
Piemonte
Comune di GALLIATE



14 NOV. 2006

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario Turetta

[Handwritten signature of Mario Turetta]